

CALENDARIO

2019

AURORA EDIZIONI



1 M

2 M

3 G

4 V

5 S**6 D**

7 L

8 M

9 M

10 G

11 V

12 S**13 D**

14 L

15 M

16 M

17 G

18 V

19 S**20 D**

21 L

22 M

23 M

24 G

25 V

26 S**27 D**

28 L

29 M

30 M

31 G

È raro ormai che di mia iniziativa, per mio volere, mi trovi a tornare al paese natio. Sempre più spesso mi invitano lì per funerali o *pominki* – sono molti i parenti, molti gli amici e i conoscenti – ed è un bene: durante la vita si riceve e si dà molto affetto, e va bene finché non sono i propri cari a cadere, come cadono i pini avvizziti in un vecchio bosco, con un pesante scricchiolio e un lungo sospiro di addio...

BOJE

VIKTOR PETROVIČ ASTAF'EV
TRADUZIONE: ANNALISA DI SANTO

1 V
2 S
3 D
 4 L
 5 M
 6 M
 7 G
 8 V
9 S
10 D
 11 L
 12 M
 13 M
 14 G
 15 V
16 S
17 D
 18 L
 19 M
 20 M
 21 G
 22 V
23 S
24 D
 25 L
 26 M
 27 M
 28 G

Il trombettista indossa un
 improbabile berretto da marinaio
 e avanza in testa al resto della
 banda, una banda circense, colorata,
 che suona note di festa
CON SORRISI TRISTI.

“Perché chi suona la tromba ha sempre
 quegli occhi così pieni di pensieri?”

Anche le sopracciglia disegnano
 una linea colma di malinconia...”

pensa, o sogna di pensare, Piero.

Gli occhi del musicista si fissano nei suoi,
 le gote intente a soffiare melodie che

lo strumento traduce
 in suoni dolci e straziati, strazianti.

IO NON C'ERO
 GIUSEPPE TOMEI



1 V

2 S**3 D**

4 L

5 M

6 M

7 G

8 V

9 S**10 D**

11 L

12 M

13 M

14 G

15 V

16 S**17 D**

18 L

19 M

20 M

21 G

22 V

23 S**24 D**

25 L

26 M

27 M

28 G

29 V

30 S**31 D**

Mi chiamo Simone, ma una volta mi chiamavo Aine di Berucci e, a chiunque incontrassi, dicevo appunto: “mi chiamo Aine di Berucci e ho cinque anni e mezzo”. Ho avuto cinque anni e mezzo fino al giorno prima del mio sesto compleanno. Erano tempi difficili, quelli. Una volta un bambino più grande ha cercato di vendermi un pezzo di bosco. Sì, proprio un pezzo di bosco, per sole cinquecento lire. Io gli affari li fiuto.

LITHIUM 48

FABIO IULIANO



APRILE

1 L

2 M

3 M

4 G

5 V

6 S

7 D

8 L

9 M

10 M

11 G

12 V

13 S

14 D

15 L

16 M

17 M

18 G

19 V

20 S

21 D

22 L

23 M

24 M

25 G

26 V

27 S

28 D

29 L

30 M

Oggi, sedute sui gradini di una scalinata, c'erano due ragazze, proprio nel pezzettino di marmo su cui incideva un raggio di sole, che trapassava da parte a parte

i cattivi pensieri.

Tenevano tra le mani un panino, e fra di loro una radiolina mandava una di quelle canzoni pop americane. Mi avrebbe dato allergia se non fosse stato per l'effetto altrettanto contagioso della loro allegria. Quelle note, nella cornice di quel quadro rinascimentale, nel senso che si nasce a nuova vita ad ammirarlo, suonavano proprio bene.

IL GIARDINO

DI GEZI

NADEIA DE GASPERIS



MAGGIO

1 M

2 G

3 V

4 S

5 D

6 L

7 M

8 M

9 G

10 V

11 S

12 D

13 L

14 M

15 M

16 G

17 V

18 S

19 D

20 L

21 M

22 M

23 G

24 V

25 S

26 D

27 L

28 M

29 M

30 G

31 V

Le carte, oddio! Dove ho messo le carte! Il letto diventa una molla e salto su come un grillo, mi precipito lungo le scale e corro al mio cassetto. Dove sono... dove sono... Queste parole mi balzano davanti agli occhi a lettere cubitali, sono un incubo! Frugo, urlo, sì, urlo perché quella deficiente di mia madre non mi capisce. Cerca di distrarmi, la scema! Che me ne frega se faccio tardi, adesso ho le carte da cercare e poi succeda quel che succeda.

I PENSIERI DI UNO STOLTO

SILVIA LEUZZI



GIUGNO

1 S
2 D
3 L
4 M
5 M
6 M
7 V
8 S
9 D
10 L
11 M
12 M
13 G
14 V
15 S
16 D
17 L
18 M
19 M
20 G
21 V
22 S
23 D
24 L
25 M
26 M
27 G
28 V
29 S
30 D

Erano quasi le sei.

Lilja Ivanovna si alzò il più silenziosamente possibile per non svegliare i due bimbi che le dormivano accanto e s'infilò le ciabatte che pazientemente ogni mattina l'aspettavano, fedeli come un cane. Andò in cucina, si sedette su una vecchia sedia e socchiuse gli occhi. Il terribile dolore alla gamba insieme al grigio cielo moscovita, significavano l'inizio di una nuova giornata.

BRANI DALLA
RUSSIA
ELENA SARTORI



LUGLIO

1 L

2 M

3 M

4 G

5 V

6 S

7 D

8 L

9 M

10 M

11 G

12 V

13 S

14 D

15 L

16 M

17 M

18 G

19 V

20 S

21 D

22 L

23 M

24 M

25 G

26 V

27 S

28 D

29 L

30 M

31 M

Cominciava il giugno del 1824; i Greci minacciati da imminente pericolo sentivano il bisogno della concordia, e i sollevati contro il Governo vinti, più che dalla forza, da carità della patria, rivolgevano le armi contro il comune nemico. Il figlio di Colocotroni avea, per comando del padre, ceduta Napoli di Romania alle milizie del Governo, ed erasi stabilito che i rappresentanti della nazione terrebbero per l'avvenire le loro sessioni in quell'importante fortezza.

ALESSIO, OSSIA
GLI ULTIMI
GIORNI DI PSARA
ANGELICA PALLI BARTOLOMMEI



AGOSTO

1 G

2 V

3 S

4 D

5 L

6 M

7 M

8 G

9 V

10 S

11 D

12 L

13 M

14 M

15 G

16 V

17 S

18 D

19 L

20 M

21 M

22 G

23 V

24 S

25 D

26 L

27 M

28 M

29 G

30 V

31 S

La strada si slanciava innanzi, sotto la rabbia del sole di luglio, bianca e vampante e soffocante di polvere tra le fratte arsicce piene di bacche rosse, fra i melagrani intristiti e qualche agave in tutto fiore. Il branco de' porci irrompendo per quella bianchezza sollevava nugoli enormi; Tulespre dietro con la canna su quell'accavallamento di dorsi nerastri, da cui uscivano grugniti sordi e grufolii e lezzi aspri di carne riscaldata; Tulespre dietro, gittando urlacci

TERRA VERGINE

GABRIELE D'ANNUNZIO



1 D

2 L

3 M

4 M

5 G

6 V

7 S

8 D

9 L

10 M

11 M

12 G

13 V

14 S

15 D

16 L

17 M

18 M

19 G

20 V

21 S

22 D

23 L

24 M

25 M

26 G

27 V

28 S

29 D

30 L

Alle dieci e mezzo di quella domenica, il sagrestano della parrocchia dei SS. Apostoli uscì sulla porta dell'antica chiesa napoletana e cominciò ad agitare vivamente un grosso e stridulo campanello di argento. Il sagrestano, appoggiato allo stipite della pesante vecchia porta di quercia, scrollava il campanello a trilli, a distesa, continuamente:

O GIOVANNINO

O LA MORTE

MATILDE SERAO



OTTOBRE

1 M

2 M

3 G

4 V

5 S

6 D

7 L

8 M

9 M

10 G

11 V

12 S

13 D

14 L

15 M

16 M

17 G

18 V

19 S

20 D

21 L

22 M

23 M

24 G

25 V

26 S

27 D

28 L

29 M

30 M

31 G

Su, in alto, sullo sfondo azzurrino delle montagne calcaree, sotto il cielo fresco di una dolcezza profonda da cielo di paesaggio fiammingo che mi ricorda i quadri più noti di Van-Haanen, la nostra casa verde dominava il villaggio: col suo tetto aguzzo su l'elegante cornicione bianco, le finestre gotiche al secondo piano e il verone che la circondava tutta al primo, esile, alta, la tinta verde smaltata dal sole, pareva una casetta cinese di porcellana,

RACCONTI VOL.1

GRAZIA DELEDDA



1 V
2 S
3 D
 4 L
 5 M
 6 M
 7 G
 8 V
9 S
10 D
 11 L
 12 M
 13 M
 14 G
 15 V
16 S
17 D
 18 L
 19 M
 20 M
 21 G
 22 V
23 S
24 D
 25 L
 26 M
 27 M
 28 G
 29 V
30 S

Benché l'umana superbia sia discesa fino ne' sepolcri, d'oro e di velluto coperta, unta di preziosi aromi e di balsami, seco recando la distinzione de' luoghi perfino tra' cadaveri, pure un tratto, non so per quale accidente, s'abbatterono nella medesima sepoltura un Nobile ed un Poeta, e tennero questo ragionamento:
 Nobile: Fatt'in là mascalzone!
 Poeta: Ell'ha il torto, Eccellenza.
 Teme Ella forse che i suoi vermi non l'abbandonino per venire a me? Oh! Le so dir io ch'e' vorrebbon fare il lauto banchetto sulle ossa spolpate d'un Poeta.

PROSE –
 DIALOGO SOPRA
 LA NOBILTÀ
 GIUSEPPE PARINI



1 D
 2 L
 3 M
 4 M
 5 G
 6 V
7 S
8 D
 9 L
 10 M
 11 M
 12 G
 13 V
14 S
15 D
 16 L
 17 M
 18 M
 19 G
 20 V
21 S
22 D
 23 L
 24 M
 25 M
 26 G
 27 V
28 S
29 D
 30 L
 31 M

Questo Decameroncino l'ha raccontato, a riprese, quel caro vecchietto del dottor Maggioli che seppe, a proposito di tutto, inventare lì per lì tante novelle senza mai far sospettare che le improvvisasse. Sembrava ricordarsi di qualche lettura, d'una confidenza ricevuta tempo addietro, di un'avventura della sua giovinezza; e l'uditorio si meravigliava della tenacità di memoria del buon vecchietto, quasi più vegeto a ottantasei anni e certamente più brioso di un giovanotto del giorno d'oggi.

IL
 DECAMERONCINO
 LUIGI CAPUANA

